

l'emergenza

Ospedali, più 10% di anziani e cardiopatici

Gran caldo e umidità ricoveri in aumento

TRENTADUE gradi le massime a Ciampino e a Fiumicino. Ma i termometri delle automobili, nel centro della città, segnavano anche 36 gradi. Temperature molto alte, che ci immettono brutalmente nell'estate, anche se non si tratta di cifre record, fanno osservare alla stazione meteorologica di Pratica di Mare. Il guaio è che insieme al caldo ieri Roma è stata prigioniera di una cappa di eccezionale umidità, con picchi dell'80% al mattino, quando più intensa era la concentrazione di aria umida proveniente dall'Africa.

Un mix che tra gli anziani, gli asmatici e i cardiopatici ha già avuto i suoi contraccolpi: nei pronto soccorso degli ospedali San

Camillo e Santo Spirito sono aumentati i ricoveri, più 10% stimano al San Camillo, «sensibilmente», valutano al Santo Spirito. I sintomi sono gli stessi: difficoltà respiratorie, disturbi cardiaci. E la situazione rimarrà invariata almeno fino al prossimo 22 giugno.

Per ora l'ozono, l'inquinante che si sviluppa dalla

combinazione delle alte temperature con i veleni dei gas di scarico delle auto, è sotto il limite previsto dalla legge, che è di 180 microgrammi per metro cubo. Ma è già pronta l'ordinanza che l'assessore all'Ambiente firma ogni anno, dopo il primo superamento, con la raccomandazione ad anziani e bambini di rimanere a casa nelle ore più calde.

In vista dell'emergenza, l'assessorato regionale alla Sanità ha messo a punto il "Piano operativo di intervento per la prevenzione degli effetti sulla salute delle ondate di calore". Il piano, che coinvolge le Asl della regione, i medici di famiglia, l'assessorato ai Servizi sociali del Comune, la Protezione civile locale e le associazioni di volontariato, prevede fino al prossimo 31 agosto sorveglianza e assistenza agli over 65 in difficoltà.

(cecilia gentile)

